



- EU funding for the urban agenda: EIB (European Investment Bank) opportunities and synergies with ESIF (European Structural and Investment Funds)

Arch. Paola Amato, LEAD EXPERT validato dal Programma Urbact III – <http://urbact.eu/amato>

Già ricercatore EU Science&Technology for Japan and Korea presso il Building Research Institute, Ministero delle Costruzioni, Giappone

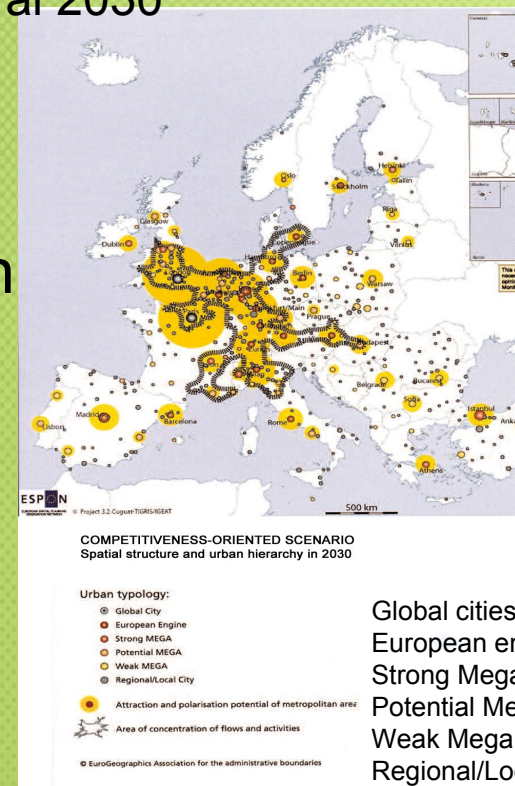
Cosa tratteremo

- La dimensione urbana nelle politiche di coesione: il processo politico e la sperimentazione dell'UE a favore delle città
- La partita dei fondi agenda urbana in Italia: l'art 7 Reg FESR
- L'iniziativa JESSICA (2007-2013)
- Le opportunità BEI per la sostenibilità urbana

Lo sviluppo urbano ed il sistema policentrico europeo

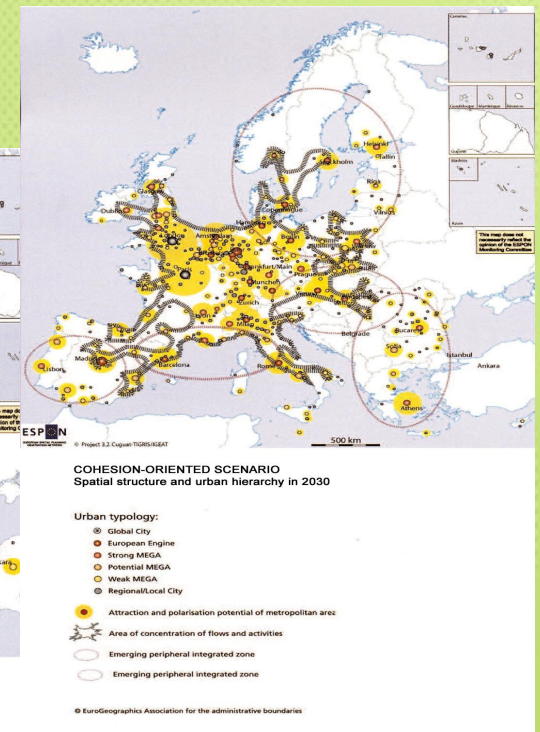
- 2016 – DATI Aree urbane e città
- 72% della popolazione europea vive in città o aree urbane: %
- 80% consumo energetico
- Tendenza “reale” alla agglomerazione - “European Pentagon Londra - Amburgo-Monaco-Milano -Parigi e c'è il rischio che territori marginali divegano sempre più marginali in una competizione globale

Scenario competitività al 2030



Global cities: Parigi, Londra
European engines;
Strong Mega,
Potential Mega
Weak Mega
Regional/Local cities

Scenario coesione al 2030



Il crescente interesse della UE per le politiche urbane

- OLTRE 20 ANNI di politica e le iniziative a favore delle città ed aree urbane da parte dell'UE - AGENDA URBANA
- Ha avuto una crescente e costante attenzione: **Community Initiative** (es Urban I, II, RESIDER etc.) ed i **fondi strutturali** (specie dal 2007-2013) ma anche attraverso **politiche di settore**
- Nel 2012 il DG REGIO è diventato **DG REGIO and Urban Policies**
- Rinnovato interesse in molti paesi attraverso la promozione dei **city deals** che riconoscono il valore delle città nella crescita regionale

Processo politico e processo di sperimentazione AGENDA URBANA la nascita di un **ACQUIS URBAIN**

- *Politiche urbane* non hanno una base “legal” nei Trattati e quindi la questione resta il frutto di un processo INTERGOVERNATIVO
- per cui bisogna distinguere tra

Processo politico
“Agenda Urbana”

Processo di
SPERIMENTAZIONE
E
“Agenda Urbana”

20 anni di iniziative dirette della CE

ACQUIS URBAIN, non è tanto un CORPUS
LEGISLATIVO/NORMATIVO quanto un corpus di
“conoscenze”, azioni , modo di fare e comportarsi
(R. Aktinson, 2014)

DG REGIO URBAN
POLICIES, è il DG che
meglio **lavora in maniera**
orizzontale
all'integrazione delle
politiche ed alla
valutazione degli effetti!!

Il crescente interesse della UE per le politiche urbane – QUALI IMPLICAZIONI ?

- 2/3 POLITICHE EUROPEE HANNO EFFETTI ALLA SCALA URBANA
- Ma toccano molteplici aspetti legati alla scala locale e restano fondamentalmente processo INTERGOVERNATIVO
- - Ogni SM ha dai 2 ai 4 livelli amministrativi
 - Principio di sussidiarietà
 -
- L'intervento dell'UE Può arrivare fino ad un certo punto... in quanto in base alla **sussidiarietà**, l'azione/sua declinazione, resta nelle prerogative degli SM .
- IMPORTANZA DELLA **GOVERNANCE MULTILIVELLO**
- PUNTO NEVRALGICO “**GOVERNANCE LOCALE**” IN UN DETERMINATO TERRITORIO --- COOPERAZIONE E COMPETENZE

Competenze esclusive, condivise e di supporto della EU nei confronti degli SM — sito ufficiale UE

Le competenze dell'Unione sono definite nei trattati dell'UE ([articoli da 2 a 6](#) del trattato sul funzionamento dell'Unione europea - TFUE).

Competenza esclusiva (articolo 3 del TFUE)	Competenza concorrente (articolo 4 del TFUE)	Competenza di sostenere, coordinare e completare l'azione degli Stati membri (articolo 6 del TFUE)	Competenza di fornire orientamenti per il coordinamento delle politiche degli Stati membri (articolo 5 del TFUE)
<ul style="list-style-type: none">▪ unione doganale▪ definizione delle regole di concorrenza necessarie al funzionamento del mercato interno▪ politica monetaria per gli Stati membri la cui moneta è l'euro▪ conservazione delle risorse biologiche del mare nel quadro della politica comune della pesca▪ politica commerciale comune▪ conclusione di accordi internazionali<ul style="list-style-type: none">◦ quando tale	<ul style="list-style-type: none">▪ mercato interno▪ politica sociale, per quanto riguarda gli aspetti definiti nel trattato▪ coesione economica, sociale e territoriale▪ agricoltura e pesca, tranne la conservazione delle risorse biologiche del mare▪ ambiente▪ protezione dei consumatori▪ trasporti▪ reti transeuropee▪ energia▪ spazio di libertà, sicurezza e giustizia▪ problemi comuni di sicurezza in materia di salute pubblica,	<ul style="list-style-type: none">▪ tutela e miglioramento della salute umana▪ industria▪ cultura▪ turismo▪ istruzione, formazione professionale, gioventù e sport▪ protezione civile▪ cooperazione amministrativa <p><i>Gli atti giuridicamente vincolanti dell'Unione in questi settori non possono comportare un'armonizzazione delle disposizioni legislative e regolamentari nazionali.</i></p>	<ul style="list-style-type: none">▪ politica economica▪ occupazione▪ politica sociale

- COESIONE
- AMBIENTE
- ENERGIA

Fonte: [Wiki page](#)

Supporting competence

"The Union can carry out actions to support, coordinate or supplement Member States' actions in" ...

- the protection and improvement of human health
- industry
- culture
- tourism
- education, youth, sport and vocational training
- civil protection (disaster prevention)
- administrative cooperation

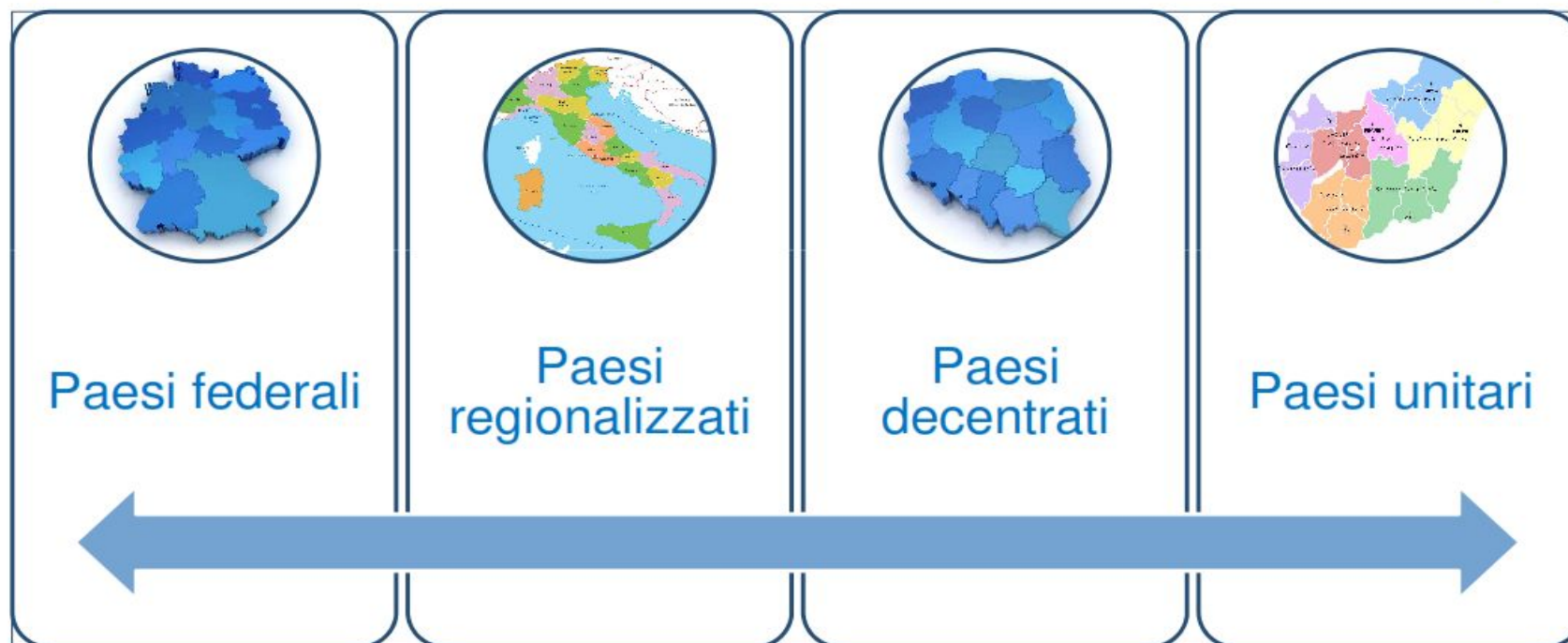
Fonte: [Sito UE](#)



POLITICHE REGIONALI DAL FEDERALISMO AL CENTRALISMO: LOST IN TRANSITIONS



Assetti istituzionali Tipologia



Laura Polverari (Università di Strathclyde) – *Obiettivi, strumenti e governance della politica di sviluppo regionale nei Paesi Ue*

Fonte- Da convegno "[Le politiche comunitarie e le istituzioni](#)", Biblioteca SVIMEZ, Roma 31 marzo 2016 . Intervento di:

PROCESSO FUNZIONALE VS PROCESSO INTERGOVERNATIVO

- Processo funzionale
- TRILOGO
- CONSIGLIO DELL'UE (ECOFIN)
- PARLAMENTO EU
- COMMISSIONE (iniziativa legislativa)

PROCESSO LEGISLATIVO PRIMARIO

REGOLAMENTI, DIRETTIVE

PROCESSO DI SECONDO LIVELLO
SOFT LAW

- Processo intergovernativo
- /cooperazione rafforzata
- Consiglio Europeo (interessi degli SM)
- Consiglio dell'UE

POLITICA URBANA



La SCALA URBANA COME LABORATORIO PER USCIRE DALLA CRISI: APPROCCI INTEGRATI

SI AFFERMA UNA NUOVA EVIDENZA:

- LA CRISI ECONOMICA dal 2008 ha acuito la **complessità specie alla scala urbana dove è lì che si manifestano e si acquiscono i problemi** (es i migranti spesso confluiscono nelle aree urbane; housing; risorse; lavoro)
-**La complessità si affronta meglio alla scala URBANA in quanto è lì che si palesano problemi o che i problemi si acquiscono ed è lì che**
- La complessità richiede **MODELLI DI POLITICHE INTEGRATE** (politiche di settore spesso configgenti e poco sostenibili)..
-

Approcci integrati: componenti e valorizzazione della **dimensione territoriale**



Integration

- 'The further away one is from places, the less chance there is to achieve integration' (Fabrizio Barca)

Più si è distanti dai territori meno si ha possibilità di integrazione (F. Barca)



[Presentazione](#) di Peter Ramsden, Freiss Ltd and URBACT. Urban dev Network 18 febbraio 2016

Approcci integrati – la parola agli esperti!!

- “Nello sviluppo di approcci integrati è importante **mantenere un equilibrio fra “hard” investimenti** quali ad esempio housing, infrastrutture commerciali o di trasporto, con **investimenti “soft”** anche immateriali, quali azioni di animazione, supporto al business, formazione ed attività culturali”
- Bisogna comprendere la **scala appropriata di intervento** che **non sempre corrisponde con fittizi confini amministrativi**

● Fonte URBACT III:

● <http://urbact.eu/combining-horizontal-and-vertical-integration> (Jack Burgers & Jan Vranken (eds.), 2004 How to Make a Successful Urban Development Programme)



Dall'Urbanistica al Governo del territorio in Italia

(materia concorrente Stato-Regioni)

- “L'espressione **governo del territorio** .. comprensiva in linea di principio, di tutte le materie attinenti all'assetto ed all'utilizzazione del territorio non espressamente menzionate ad altro titolo nella Costituzione” (*)
- “Il governo del territorio non costituisce una materia in senso proprio o tradizionale, ma una funzione in senso orizzontale, che superando la frammentazione delle diverse materie attinenti al territorio è in grado di comprenderle tutte al suo interno, a meno che non siano riservate allo stato (tutela ambiente, ecosistema e beni culturali)” (*)

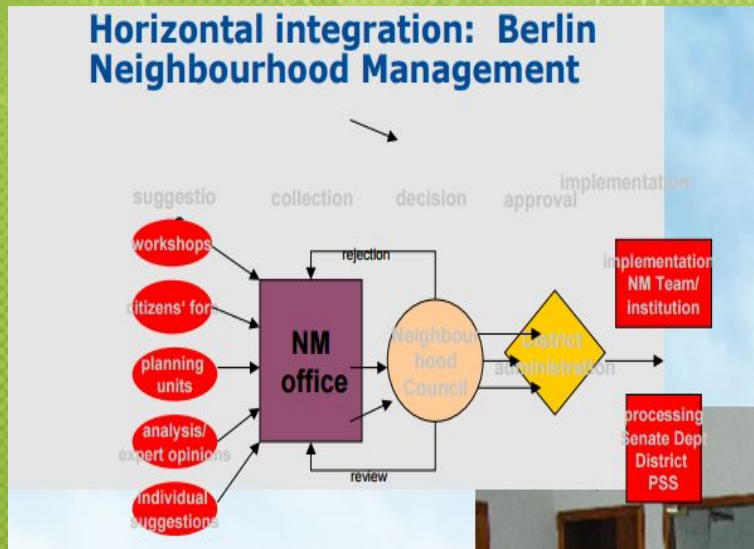
(*) F. Cangelli, Piani strategici e Piani urbanistici ,(Studi di Diritto delle PA), Giappichelli Editore, pg 23 on

Integrazione verticale ed orizzontale

- Sussidiarietà (Art 118 - Costituzione)

Sussidiarietà orizzontale

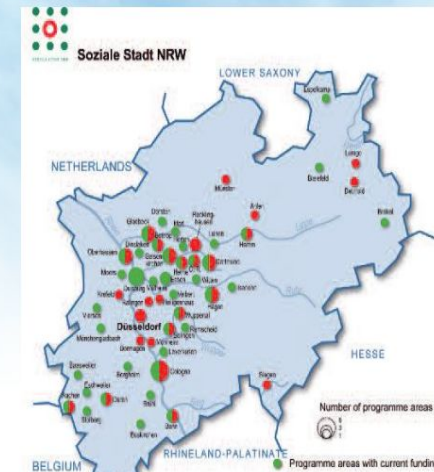
(si erge a criterio di regolazione e distribuzione tra settore pubblico e privato - singoli o associati - dell'esercizio delle attività di interesse generale) (*)



Sussidiarietà verticale (attribuzione – Leg statale o regionale- della titolarità di una funzione amministrativa ad un dato ente sulla base all adimanesione locale, regionale e nazionale dell'interesse (*))

Vertical integration – policy alignment

- EU both ERDF and ESF
- Federal ministry
- State/Land of NRW
- Cities
- 80 Neighbourhoods



Schemi tratti da: [Presentazione](#) di Peter Ramsden, Freiss Ltd and URBACT. Urban dev Network 18 febbraio 2016

(*) F. Cangelli, Piani strategici e Piani urbanistici ,(Studi di Diritto delle PA), Giappichelli Editore, pg 35 e pg 42

20 ANNI DI SPERIMENTAZIONE della Ue

Processo di **SPERIMENTAZIONE**
“**Agenda Urbana**” da parte della CE

SPERIMENTAZIONE _____
attraverso diverse iniziative dirette
negli ultimi 20 anni, promosse dalla
CE

Processo
politico
**AGENDA
URBANA**

OUT

ULTIMO IL **PATTO DI
AMSTERDAM** – 12 PARTNERSHIP
RISPETTO 12 PRIORITA' AGENDA
URBANA EUROPEA

3 step

1) Principali programmi ed
iniziative comunitarie a favore
della dimensione urbana fino al
2000

2) Il mainstreaming
(confluenza) delle
esperienze/sperimentaz di
sostenibilità urbana all'interno
della Programmazione CP
2007-2013

3) Il rafforzamento
della dimensione
urbana nelle Politiche
di coesione 2014-2020

Maggiore coinvolgimento delle
città nella Programmaz/implementaz

Risorse ed iniziative
dirette dell'UE destinate
alle città

Mainstreaming della Programmazione 2007-2013

- PROGRAMMI URBANI INTEGRATI SOSTENIBILI NEI FONDI STRUTTURALI 2007-2013
 - **SM non sono comunque obbligati a "indicare" la dimensione urbana né tra i contenuti né in allocazioni specifiche nei POR.**
 - IN ITALIA C'E' UNA RICCA CASISTICA DI ... **PIUSS (TOSCANA)** , **PUC e PIT (UMBRIA)**, **PIU EUROPA (CAMPANIA)**
 - TUTTAVIA nella categoria sostenibilità urbana rientrano diverse tipologie di intervento definite spesso URBAN RELETED:
 - interventi settoriali su infrastrutture fisiche (rigenerazione di spazi pubblici, singole reti energetiche o viarie) o azioni miste riconprendenti sia servizi sia infrastrutture (es servizi all'impresa e incubatore) o ancora interventi multi-settoriali integrati di rigenerazione aventi ad oggetto interi quartieri
- FONTE --- Hamza et Alia , The role of cities in CP2014-2020, EP, European Parliament REGI Committee, Directorate of European Policies, Sept. 2014 , p 43
- **INIZIATIVA JESSICA** DELLA BEI E BANCA DI SVILUPPO DEL CONSIGLIO D'EUROPA

ALCUNI CONCETTI DI BASE

SUPPORTO NON **GRANT** vs **GRANT**

- INTERVENTI DELLA BEI E L'INIZIATIVA JESSICA
- INIZIATIVA POLITICA "PIANO PER GLI INVESTIMENTI PER L'EUROPA (PIANO JUNCKER)"

PERCHE' PARLIAMO DI STRUMENTI FINANZIARI?

Contesto a livello europeo

- **- 475 miliardi** di investimenti dal 2007 al 2012 (solo in Italia 90 Miliardi!)
- (Italia) il 90% riferito al imprese private; 10% settore pubblico (vincoli di bilancio dovuti al patto di stabilità/dimensione entità del debito pubblico - *per capire più che una laurea in economia ci vuole una laurea in filosofia!*)
- CONSEGUENZE:
- Condizioni di accesso al credito più rigide; accesso più difficile al mercato di capitali

Siccome le risorse pubbliche sono limitate bisogna usare altri strumenti al di fuori delle sovvenzioni a fondo perduto (GRANT), STRUMENTI che consentano di catalizzare/mobilitare capitali privati e pubblici a favore di progetti per i quali il mercato presenta lacune o gap
(???????????????)

Grant e non grant

- **STRUMENTI FINANZIARI INNOVATIVI**
- **VS**
- **FINANZIAMENTI A FONDO PERDUTO**

- **DEFINIZIONE** ([PIATTAFORMA FI.COMPASS](#))

- MISURE DI SUPPORTO DELL'UE **RESE DISPONIBILI IN VIA COMPLEMENTARE PER PERSEGUIRE 1 O PIU' OBIETTIVI DELL'UE**. Tali strumenti possono AVERE LA FORMA:

- - capitale o quasi capitale;
 - Prestiti o garanzie
 - Altri strumenti a rischio condiviso

FORMA

CARATTERISTICHE

LEVERAGE FACTOR/FATTORE LEVA

Abilità intrinseca di
stimolare un investo
globale che **ecceda il
contributo UE**

REVOLVING/ ROTATIVO

Generano ritorni ed
entrate e **sono
reimpiegabili** (grande
vantaggio per la PA!)

- **Fonte.**

- [Piattaforma europea fi.compass](#)
- Risoluzione del Parlamento europeo del 26 ottobre 2012 sugli strumenti finanziari innovativi nel contesto del prossimo quadro finanziario pluriennale (2012/2027(INI))

Gap e lacune di mercato

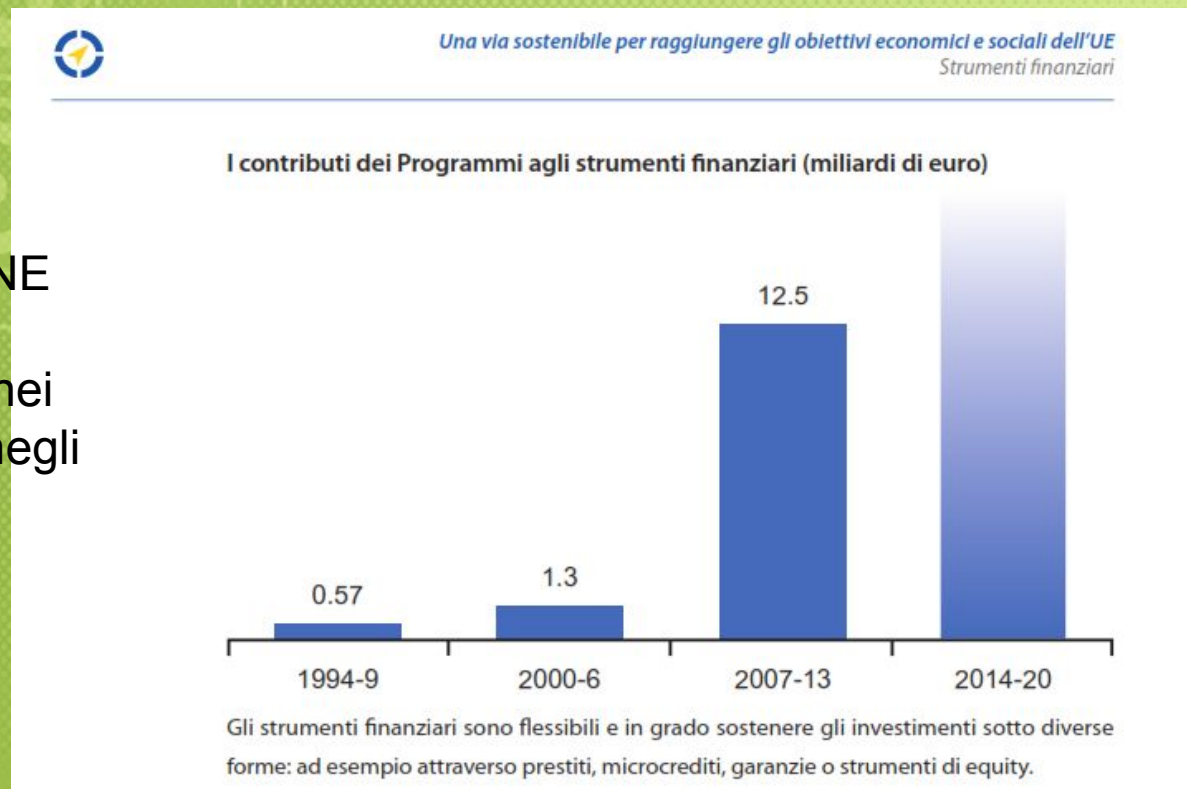
Per capire dobbiamo far riferimento a tre situazioni di investimento (punto 6 Risoluz PE)

- 1) situazioni ottimali, in cui il rendimento è chiaramente positivo e consente il finanziamento da parte del mercato;
- 2) situazioni subottimali, in cui il rendimento, seppur presente, non basta ad assicurare il finanziamento da parte del mercato e giustifica il ricorso a uno strumento finanziario innovativo;
- 3) situazioni caratterizzate da un rendimento ridotto o nullo, in cui si rende necessario l'intervento dell'Unione **sotto forma di sovvenzioni**, che possono essere combinate agli strumenti finanziari innovativi se il progetto lo consente;

Uso degli strumenti innovativi nel tempo

- Dal 2000 le istituzioni europee hanno sviluppato una serie di strumenti finanziari innovativi basati su meccanismi che combinano sovvenzioni a titolo del bilancio con finanziamenti pubblici e privati

UTILIZZAZIONE
CRESCENTE
DEGLI SF IN
FS e adesso negli
ESIF



TIPOLOGIE DI SF Inn sviluppati nel tempo

dalle istituz europee (punto 3 Risoluz PE 2012)

- Gli strumenti finanziari innovativi finora sviluppati prevedono tipi di intervento estremamente vari, che includono
 - l'acquisizione di partecipazioni in fondi di capitale proprio/di capitale di rischio («equity/**venture capital**»),
 - meccanismi di **garanzia/controgaranzia** presso intermediari finanziari (in particolare banche);
 - strumenti di **condivisione del rischio** con le istituzioni finanziarie per stimolare l'investimento, l'innovazione e la ricerca;
- Estremamente vari data l'applicazione in tantissimi campi
- PMI, ENERGIA, CAMBIAM CLIMATICI, OCCUPAZIONE& MICROCREDITO, INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

INIZIATIVA JESSICA 2007-2013

(Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas)



Che cos'è JESSICA?

JESSICA (Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas) è l'acronimo inglese dell'iniziativa congiunta a favore dello sviluppo urbano sostenibile della Commissione europea e della Banca europea per gli investimenti (BEI), in collaborazione con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB). In base alle nuove procedure, gli Stati membri hanno la facoltà di scegliere di utilizzare parte degli stanziamenti dei Fondi strutturali per effettuare investimenti rimborsabili a favore di progetti inseriti in un piano integrato per lo sviluppo urbano sostenibile. Gli investimenti in questione, che possono assumere la forma di fondi propri, prestiti e/o garanzie, sono effettuati attraverso Fondi di sviluppo urbano e, se necessario, attraverso Fondi di partecipazione.

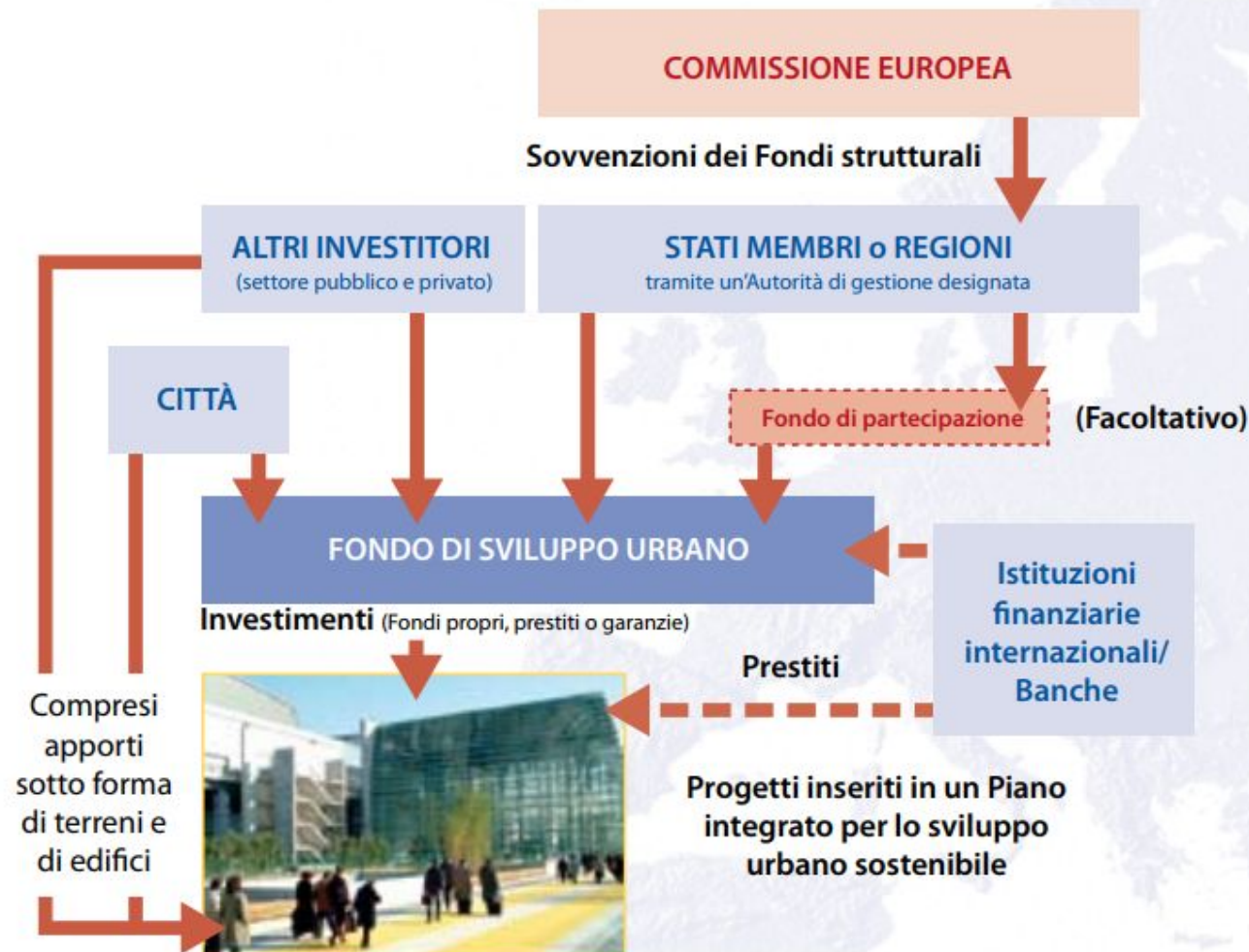
Factsheet BEI JESSICA (2008). Link:
http://www.eib.org/attachments/thematic/jessica_2008_it.pdf

Link:
http://www.eib.org/attachments/documents/jessica_italy_multi_region_en.pdf



Governance JESSICA (2007-2013)

Come vengono convogliati i fondi JESSICA?



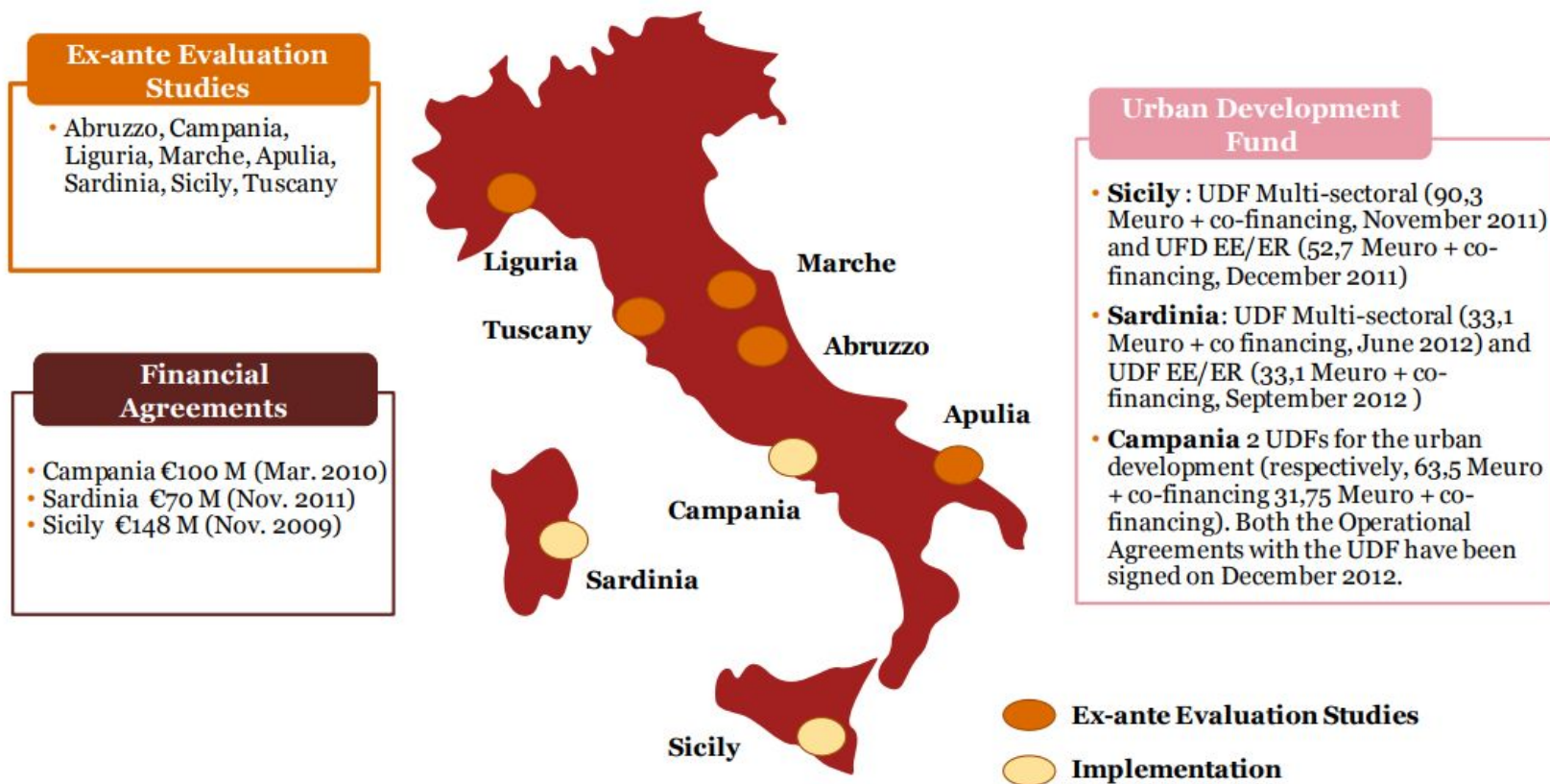
Factsheet BEI JESSICA (2008). Link:

http://www.eib.org/attachments/thematic/jessica_2008_it.pdf

Fondo di sviluppo urbano – Holding Funds (Campania, Sardegna, Sicilia)

Multiregional Study

Figure 3 – Evaluation study and implementation of the JESSICA Initiative in Italy, in 2007-2013



Fonte. Report PWC SINLOC "JESSICA 2014-2020. MULTIREGION STUDY FOR ITALY. ,
Link: http://www.eib.org/attachments/documents/jessica_italy_multi_region_en.pdf



TIPOLOGIA DI STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA ATTIVATI DALLE REGIONI ITALIANE

CAPITALE DI RISCHIO

MICROCREDITO

Figure 6– Microcredit Funds implemented in Italy during the period 2007-2013

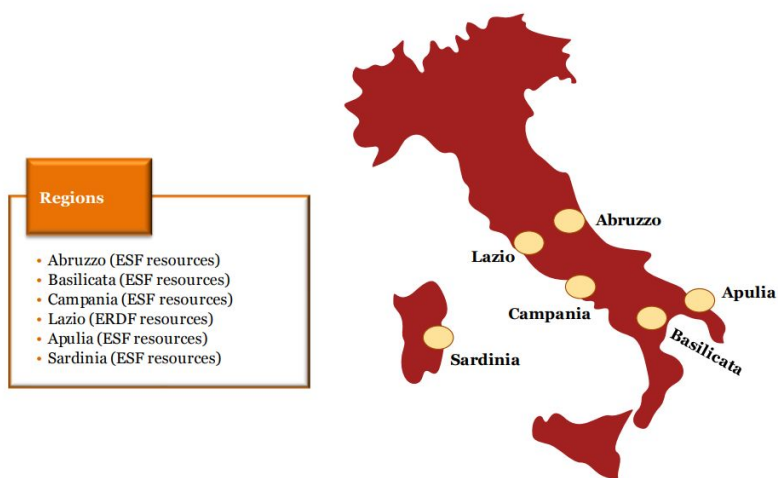


Figure 7– Guarantee Funds implemented in Italy during the period 2007-2013

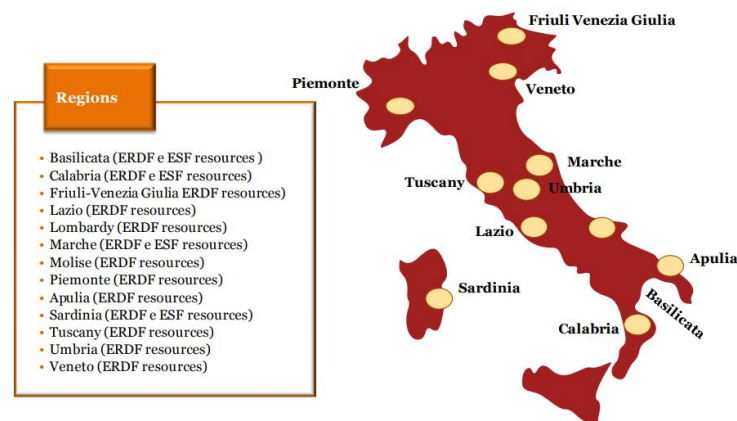
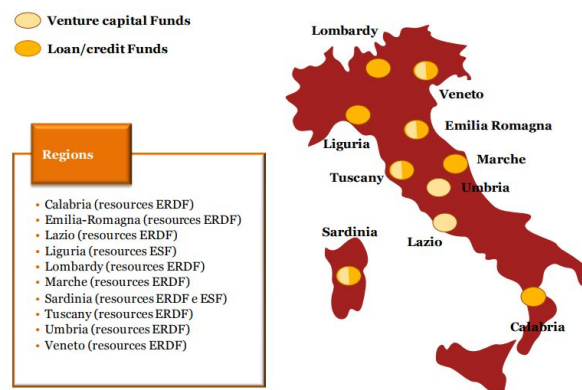


Figure 8 – Venture capital Funds and loan/credit Funds during the period 2007-2013



Fonte. Report PWC SINLOC “JESSICA 2014-2020. MULTIREGION STUDY FOR ITALY. , Link: http://www.eib.org/attachments/documents/jessica_italy_multi_region_en.pdf

GARANZIA



Table 3 – FEIs implemented in Italy under ROPs (ERDF/ESF) in 2007-2013

Italian Region	FEI under ERDF ROP	FEI under ESF ROP
Abruzzi		<i>Fondo Microcredito FSE</i> (Microcredit Fund ESF) – 14.00 Meuro
Basilicata	<i>Fondo di Garanzia per le PMI</i> (Guarantee Fund for SMEs) – 35.00 Meuro	<i>Fondo di sostegno microcredito e garanzia FSE</i> (Microcredit support and guarantee Fund ESF)- 15.00 Meuro
Calabria	JEREMIE HF – 45.00 Meuro <i>Fondo regionale per il sostegno agli investimenti delle PMI regionali attraverso il Mezzanine financing</i> (Regional Fund supporting investments of regional SMEs through Mezzanine financing) – 25.00 Meuro <i>Fondo di controgaranzia</i> (Counter-guarantee Fund) – 51.70 Meuro	<i>Fondo di garanzia per il microcredito</i> (Microcredit guarantee Fund) – 25.00 Meuro <i>Fondo di garanzia per l'occupazione</i> (Employment guarantee Fund) – 25.00 Meuro
Campania	JESSICA HF – 100.00 Meuro JEREMIE HF – 90.00 Meuro	<i>Fondo per il Microcredito</i> (Microcredit guarantee Fund) – 65.00 Meuro
Emilia-Romagna	<i>Ingenium II Fund</i> – 7.00 Meuro <i>Fondo rotativo di finanza agevolata per la green economy</i> (Financial Revolving Fund for the green economy) - 9.50 Meuro	
Friuli-Venezia Giulia	<i>Fondo di Garanzia per le PMI</i> (Guarantee Fund for the SMEs) – 22.00 Meuro	
Lazio	<i>Fondo di Ingegneria Finanziaria a favore delle PMI</i> (Microcredit Fund for SMEs) – 50.00 Meuro <i>Fondo di sostegno all'accesso al credito delle PMI attraverso i Confidi</i> (Support Funds to facilitate SMEs access to finance) - CONFIDINSIEME 6.00 Meuro + FIDIMPRESA 4.00 Meuro Venture Capital Fund - Fi.La.S.- <i>Società Finanziaria Laziale di Sviluppo</i> (20.00 Meuro) “Aiuti alle PMI interessate dai Programmi Locali di Sviluppo Urbano - PLUS” (Guarantee Fund) - 2.50 Meuro	
Liguria ¹⁶		<i>Fondo prestito rimborsabile Finanziaria Ligure</i> “Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico” (Repayment loan Fund) – 29.00 Meuro
Lombardy	<i>Made in Lombardy</i> (Guarantee Fund) – 33.00 Meuro	JEREMIE ESF HF – 20.00 Meuro

Fonte. Report PWC SINLOC “JESSICA 2014-2020. MULTIREGION STUDY FOR ITALY.”,
Link: http://www.eib.org/attachments/documents/jessica_italy_multi_region_en.pdf



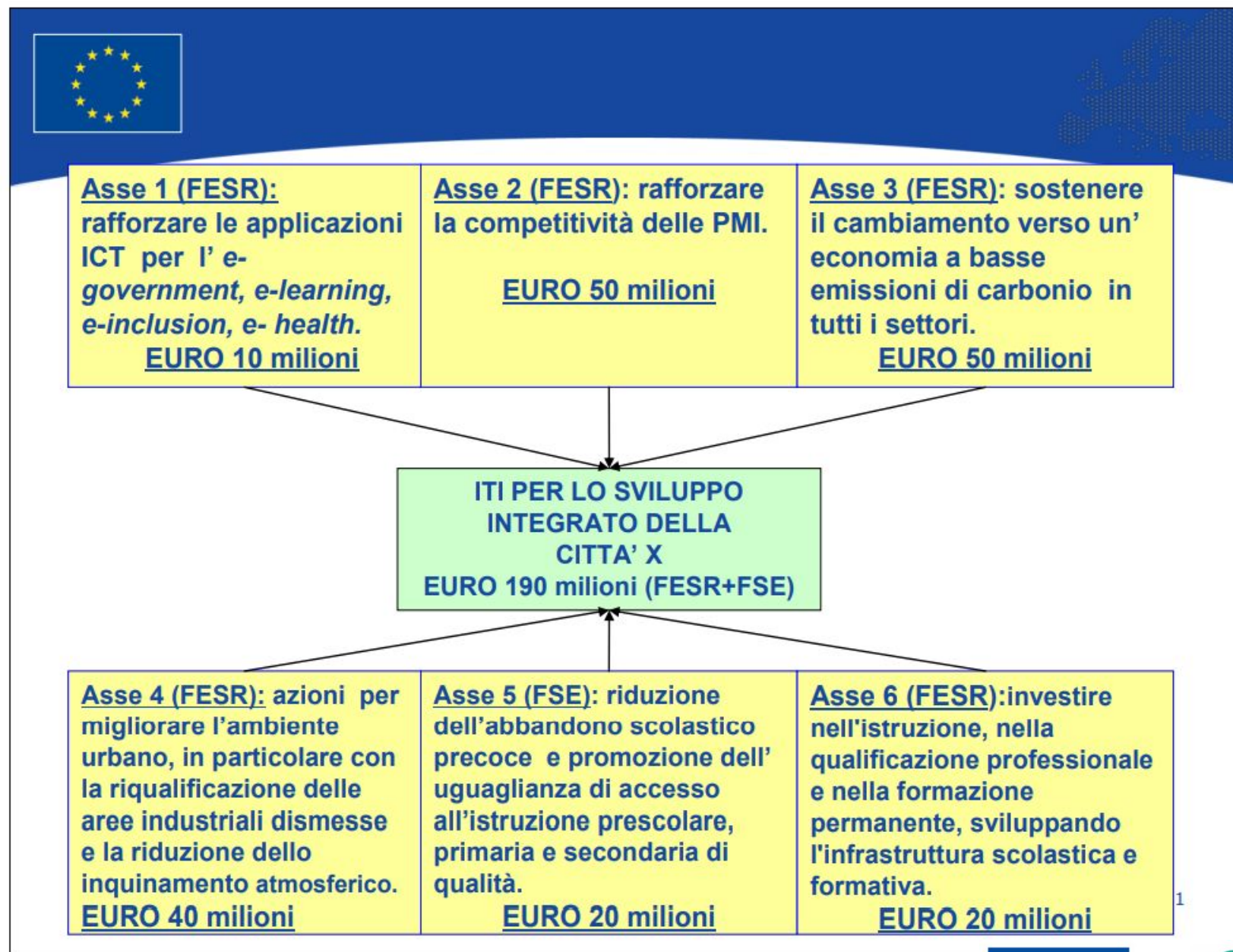
La dimensione urbana nelle politiche di coesione 2014-2020



[Presentazione](#) di Márton MATKÓ, European Commission, DG Regional and Urban Policy. Urban dev Network 18 febbraio 2016

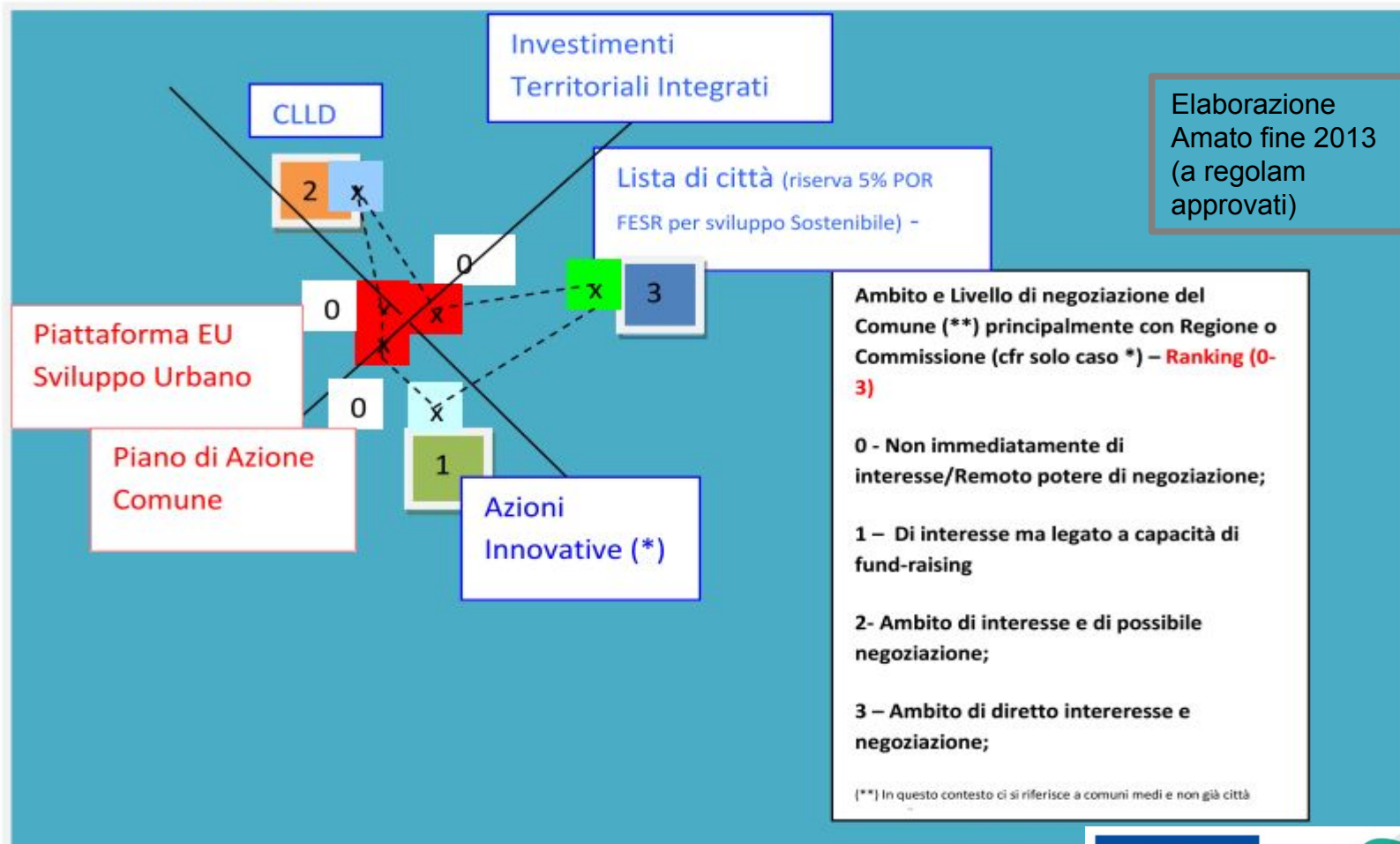


FIGURA 5 – Multi-settorialità e utilizzo di più fondi nell' Integrated Territorial Investments ⁶⁴



Dimensione urbana – schema ambiti di interesse e “negoziiazione” per comuni piccoli e medi

FIGURA 4 - Strumenti/ambiti di rilevanza ai fini della negoziazione per i comuni di medie dimensioni (elaborazione Amato)



Quali Autorità urbana in vari stati membri (art 7 FESR)



[Presentazione](#) di Márton MATKÓ, European Commission, DG Regional and Urban Policy. Urban dev Network 18 febbraio 2016

La strategia italiana (AdiP)

- **Strategia per le aree interne**
 -
-
- - **Strategia per il Mezzogiorno**
- **Strategia per le aree urbane meglio nota come agenda urbana**
-
- Aree metropolitane (PON METRO)
 - Città medio piccolo o meglio con rilevante ruolo territoriale o funzioni territoriali (POR FESR regionali 5% fondi di cui art 7 Reg FESR)

Declinazione Agenda urbana in Italia (AdP) – POR FESR (1/2)

- La scelta attuata dall'Italia all'interno dell'AdP riferita al 5% dei fondi FESR
- POR FESR (Regionali) vanno a finanziare le città medio piccole con rilevanti funzioni territoriali
- **Regioni individuano le “aree urbane eleggibili” o soltanto i criteri per l'individuazione all'interno dei criteri nazionali (Accordo di Partneriato)**

Per approfondimenti

- Reports di interesse
- AMATO, VENTI [Le Politiche di coesione](#) 2014-2020 con particolare riguardo alla sostenibilità urbana, Agosto 2015, EDIC TERNI
- AMATO, VENTI, [La cooperazione territoriale europea](#) quale 2° obiettivo delle politiche di coesione 2014-2020: dalle Euro regioni alle strategie macro-regionali europee, Dic 2015, EDIC TERNI

•

FINANZIAMENTI BEI A SOSTEGNO DEI PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA

FRAMEWORK LOANS

PIANO JUNCKER – FINESTRA INVESTIMENTI STRATEGICI

RUOLO DELLA BEI



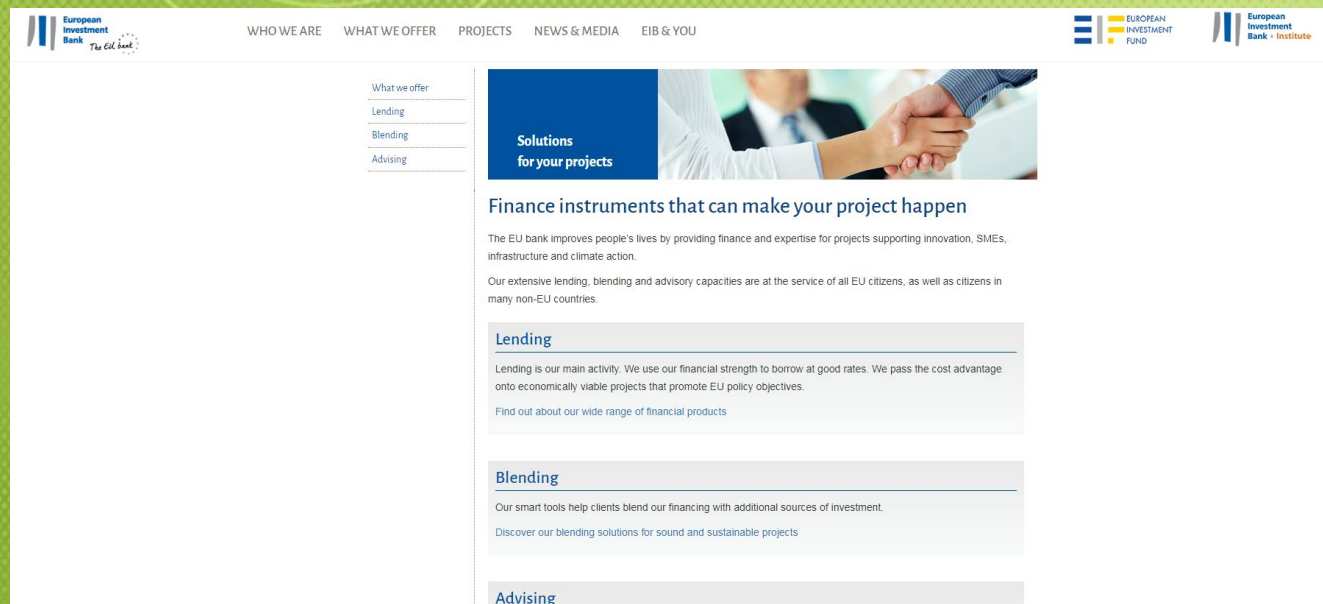
PRIMA DELLA NASCITA DELLE POLITICHE DI COESIONE : QUOTE PER PAESE NELLA ASSEGNAZIONE DI PRESTITI DA PARTE DELLA BEI STRUTTURA INTER-GOVERNATIVA

NEL TEMPO LA BEI INDICA LE PROPRIE ATTIVITA' COME

LENDING – PRESTITI

BLENDING – MODELLI DI SVILUPPO - MIX DI RISORSE E STRUMENTI FINANZIARI

ADVISING (3 PILLAR DEL PIANO JUNCKER) – ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA (ESPERTI ANCHE PRESI DAL MERCATO)



<http://www.eib.org/products/index.htm>



Covenant of Mayors
for Climate & Energy

Quick Reference Guide

Financing Opportunities for Local Climate & Energy Actions (2014-2020)



http://www.covenantofmayors.eu/IMG/pdf/Quick_Reference_Guide_-_Financing_Opportunities_updated2016.pdf



European Structural and Investment Funds

	European Regional and Development Fund (ERDF)	Cohesion Fund (CF)	European Social Fund (ESF)	European Agricultural Fund for Rural Development (EAFRD)	European Maritime and Fisheries Fund (EMFF)
Beneficiaries	<ul style="list-style-type: none"> - Local, regional and national authorities - Social, cultural and educational institutions - NGOs - Companies, SMEs and associations 	<ul style="list-style-type: none"> - Local and regional authorities 	<ul style="list-style-type: none"> - Local, regional and national authorities - Workers and employers org. - NGOs - Companies 	<ul style="list-style-type: none"> - Local authorities and administrative bodies - Social, cultural and educational institutions - NGOs - Companies, SMEs and associations 	<ul style="list-style-type: none"> - Local authorities - Social, cultural and education institutions - NGOs - Companies, SMEs and associations
Participating countries	EU- 28	BG, HR, CY, CZ, EE, EL, HU, LV, LT, MT, PL, PT, RO, SK and SI	EU-28	EU-28	EU-28 (allocation depends on the fishing industry)
Focus areas <i>(depending on the Operational programmes)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - RES, smart distributions systems and EE infrastructure - Research, Innovation and ICT - Competitiveness of SMEs - Low carbon economy - Climate change adaptation and risk management - Environmental protection and resource efficiency - Sustainable transport 	<ul style="list-style-type: none"> - Energy: use of renewable sources and efficiency - Low carbon economy - Climate change adaptation and risk prevention and management - Environment protection and resource efficiency - Sustainable transport - Institutional capacity 	<ul style="list-style-type: none"> - Sustainability, quality and mobility of labour - Social inclusion, combating poverty and discrimination - Education - Institutional capacity 	<ul style="list-style-type: none"> - Innovation in agriculture, forestry and rural areas - Sustainable farming, forest management and resource efficiency - Low carbon economy - Poverty and social inclusion - Includes climate change adaptation 	<ul style="list-style-type: none"> - Smart, sustainable fisheries (mitigation of climate change and energy efficiency) - Innovative aquaculture (eco-management) - Community led local development strategies (CLLD see p.2) - Sustainable and inclusive territorial development of communities relying on fishing industries - Diversification of local economies for the sustainable development of maritime regions - Smart, sustainable fisheries (climate change mitigation and adaptation)
Type of funding	<ul style="list-style-type: none"> - Grants (co-financing) - Financial instruments: guarantees, loans, (quasi-) equity participation and other risk-bearing mechanisms, possibly with technical assistance support. - European Territorial Cooperation Programmes (see p.4) 	<ul style="list-style-type: none"> - Grants - Financial instruments: guarantees, loans, (quasi-) equity participation and other risk-bearing mechanisms, possibly with technical assistance support - Indirect funding (e.g. loans, risk capital and seed funding) 	<ul style="list-style-type: none"> - Grants - Financial instruments: guarantees, loans, (quasi-) equity participation and other risk-bearing mechanisms, possibly with technical assistance support - Indirect funding (e.g. loans, risk capital and seed funding) 	<ul style="list-style-type: none"> - Grants - Financial instruments: guarantees, loans, (quasi-) equity participation and other risk-bearing mechanisms, possibly with technical assistance support 	<ul style="list-style-type: none"> - Grants - Financial instruments: guarantees, loans, (quasi-) equity participation and other risk-bearing mechanisms, possibly with technical assistance support
Managing structure and Coordination	<ul style="list-style-type: none"> - National or Regional managing authorities - DG REGIO 	<ul style="list-style-type: none"> - National or Regional managing authorities - DG REGIO 	<ul style="list-style-type: none"> - National or Regional managing authorities - DG REGIO - DG EMPL 	<ul style="list-style-type: none"> - National or Regional managing authorities - DG REGIO - DG AGRI 	<ul style="list-style-type: none"> - National or Regional managing authorities - DG MARE
Further information	Guide to operational programmes Project examples Contact of Managing authorities Common provisions regulations	Guide to operational programmes Project examples Technical guidance energy renovation of buildings with Cohesion funding Contact of Managing authorities Common provisions regulations	Project examples List of beneficiaries Contacts Common provisions regulations	Project examples National Ministries for Agriculture Common provisions regulations	Main webpage Contact of Managing authorities List of contacts as from 08/05/14 Common provisions regulations

http://www.covenantofmayors.eu/IMG/pdf/Quick_Reference_Guide_-_Financing_Opportunities_updated2016.pdf

MATRICE DI FINANZIABILITA'

Matrice di Finanziabilità

	Fondi Comunitari	Crowdfunding	Business Angel	Fondazioni	Proposta spontanea
Azione 1	X				
Azione 2			X		X
Azione 3		X			
Azione 4				X	

C) Opportunità BEI e FEIS di investimento per le città

INIZIATIVA/ TIPOLOGIA	ISTITUZIONE che gestisce Iniziativa Link	Descrizione sintetica dell'Iniziativa Soggetti beneficiari	SETTORI	Note
FRAMEWORK LOANS per investimenti a lungo termini in progetti di sviluppo promossi da enti regionali e città TIPOLOGIA	EIB sede Lussemburgo http://www.eib.org/	Descrizione sintetica dell'Iniziativa Framework loans, possono essere attivati per finanziare una molteplicità di progetti di dimensioni minime e medie generalmente <u>ricompresi</u> tra EUR 1-50 milioni in su per un periodo (di realizzazione) che va dai 3 ai 5 anni Si tratta di "debiti" e pertanto vanno considerati come tali nei bilanci degli enti che attivano tale iniziativa. La BEI supporta fino al 50% dei finanziamenti che possono riguardare anche la copertura del cofinanziamento proprio del richiedente necessario per la realizzazione di un insieme di progetti finanziati dai fondi strutturali (ESIF). In ogni caso i finanziamenti BEI + ESIF non possono superare il 70% dell'ammontare totale dell'investimento nel caso di entità localizzate in "developed regions" (caso di Roma e Lazio) Soggetti beneficiari	Settori I settori di intervento devono <u>esser</u> concordati con la BEI nella fase istruttoria; possono comprendere una pluralità di interventi quali strade, scuole, rifiuti, rigenerazione urbana, salute etc Procedure A seconda dell'ammontare dell'investimento ci sono differenti livelli di "istruttoria": > 25 <u>Mil</u> euro l'amministrazione che richiede l'investimento sceglie i propri progetti seguendo un protocollo istruttorio ed <u>eligibility</u> requirements della BEI	Scadenze Non esistono scadenze in quanto si tratta di contrattazioni one to one con la BEI
prestito a lungo termine		Soggetti beneficiari enti regionali (province) oppure città con popolazione superiore a 75.000 abitanti e comunque sufficiente capacità tecnica e finanziaria interne (expertise) nonché massa critica degli investimenti Sebbene tali soggetti siano i beneficiari possono comunque, a seconda dei progetti promossi, "prestare a terzi" quali ad esempio agenzie regionali che saranno responsabili dell'implementazione. In ogni caso i firmatari restano i soli legali rappresentanti contrattuali nei confronti della BEI	>25 e fino a 50 Mil è necessaria una conferma ex ante di approvazione dalla BEI in ragione anche alla tipologia dei progetti > 50 Mil la BEI attua una verifica stand-alone attraverso anche il Board specifico BEI di esperti	
NOTE DI APPROFONDIMENTO La BEI ha da anni messo a punto procedure e tempistiche standardizzate. In genere ha al suo interno staff costituiti di esperti finanziari ma anche di esperti di rigenerazione urbana (Arch/Ing)				

PIANI JUNCKER - FINESTRA INVESTIMENTI STRATEGICI

INIZIATIVA/ TIPOLOGIA	ISTITUZIONE che gestisce Iniziativa Link	Descrizione sintetica Soggetti beneficiari	SETTORI	Note (Scadenze e procedure)
<p>FEIS per per progetti di sviluppo promossi da enti regionali e città</p> <p>TIPOLOGIA prestito a lungo termine</p>	<p>EIB sede Lussemburgo http://www.eib.org/</p>	<p>Descrizione sintetica</p> <p>Il FEIS è parte del Piano di Investimento per l'Europa, una iniziativa complementare definita market driven che mira a fornire una risposta al crollo di investimenti pubblici dovuta alla crisi. In questa iniziativa l'EU, attraverso i fondi della BEI e della CE, fornisce risorse sotto forma di "garanzia" per progetti che non trovano facilmente finanziatori (generalmente definiti sub-ottimali) dato il grado di rischio. A differenza del Framework Loan i progetti finanziabili con FEIS superano i 100 Mil e riguardano un parco progetti molto ampio o consistente (esempio metro)</p> <p>Gli enti beneficiari devono avere all'attivo una strategia finanziaria di investimento dove collocare i singoli interventi o settori. Impegno deve andare oltre i termini politici di mandato</p> <p>Soggetti beneficiari</p> <p>A differenza dei Framework loans con il FEIS e pertanto la garanzia di cui il FEIS assicura, i beneficiari possono <u>esser</u> anche</p> <ul style="list-style-type: none"> - città o società partecipate o società e strutture di unione di comuni con basso rating di credito 	<p>Settori</p> <p>Pluralità ampia di settori che va da <u>rigenerazione</u> urbana, housing ed infrastrutture sociali tra cui ospedali, strade, parchi pubblici, scuole, trasporto efficientamento energetico degli edifici etc</p>	<p>Scadenze/Procedure</p> <p>Partito con programmazione biennale, FEIS ha ricevuto nel 2016 <u>ulteriori</u> fondi "per garanzia" per portare l'intero volume di investimento a 500 Miliardi al 2020</p> <p>Non esistono scadenze in quanto si tratta di contrattazioni "one to one"</p> <p>Il contatto con BEI avviene attraverso</p> <p>http://www.eib.org/infocentre/contact-form.htm moduli di contatto</p> <p>o attraverso punti di contatto nazionali</p> <p>http://www.eib.org/infocentre/contact/offices/ue/italy.htm</p>

LINK: http://www.eib.org/attachments/documents/mooc_factsheet_eib_framework_loans_en.pdf

CONTATTI e info

- CONTATTI ARCH PAOLA AMATO
- eu.amato@gmail.com
- Profilo Urbact III
- <http://urbact.eu/amato>